

lo sport in tv

09,45 Euro2004, Speciale SkySport2
10,00 Rugby, Sud Africa-Galles Skysport1
14,00 Tennis, Wimbledon (diretta) SkySport2
14,00 Dribbling, Europei Rai2
17,00 Nuoto, campionati italiani RaiSportSat
20,00 GRECIA-REP. CECA Rai1
23,00 Il processo di Biscardi La 7
23,05 Notti Europee Rai2
23,30 Euronotte RaiSportSat
23,45 StudioSport Italia1

La Grecia del «mio» Vryzas può farcela

la visiera di Serse

Serse Cosmi



Repubblica Ceca-Grecia per me significa soprattutto pensare a Vryzas e a Dellas. Li ho avuti a Perugia e giocando con me sono riusciti entrambi a conquistare la nazionale, dove prima stavano in panchina. È un motivo di orgoglio vederli giocare così bene e arrivare in semifinale. Con Vryzas soprattutto ho passato tre anni e mezzo intensi con un rapporto personale molto bello che mi ha fatto scoprire una grande persona. Devo ancora sentirlo da quando sono in Portogallo, ma se arriva in finale lo vado a trovare sicuramente.

La cosa non è poi così impossibile: la Grecia fino a qua ha battuto Portogallo e Francia, eliminando la Spa-

gna. L'unico pericolo per loro è quello di pensare di aver già dato tutto e di essere arrivati, diversamente i greci se la possono giocare e una semifinale dell'Europeo può finire con qualsiasi risultato. Sento dire che stanno facendo un calcio poco offensivo, io rispondo che stanno facendo un calcio intelligente che sfrutta le caratteristiche dei giocatori e che si adatta al meglio all'avversario di turno. In questo la mano di Rehnhagel si vede moltissimo, il tecnico tedesco è stato determinante nel cambiare mentalità alla squadra riuscendo a dare convinzione a giocatori poco considerati. Per esperienza personale so benissimo che non è facile entrare nella mentalità molto particolare dei greci, con cui non è facile entrare in sintonia velocemente.

Di fronte avranno la squadra che finora ha mostrato

il miglior calcio e lo ha fatto nonostante Nedved non sia al meglio. La Repubblica Ceca è ricca di talenti che tutti scoprono solo ora. Personalmente il giocatore che mi piace di più è Rosicky, un giocatore fondamentale per il gioco della squadra, anche se poco appariscente. Ujfalusi avrà anche un cognome impronunciabile, ma è fra i migliori difensori dell'Europeo. Baros invece è il classico giocatore poco famoso che esplose durante una competizione internazionale. Di numeri ne ha tanti, bisognerà vedere se confermerà le sue doti anche nella Premier inglese. Una parola la voglio spendere anche per Poborsky: molti lo consideravano un pensionato e invece il pallone che ha dato a Baros per il gol dell'2-0 contro la Danimarca è uno che è ancora un grande campione.

Ho passato la giornata a rispondere a telefonate provenienti da Napoli. Il presidente Gaucchi ha comprato la società, ma al momento prima di parlare di altri discorsi bisognerà mettere a posto la situazione finanziaria.

Cronache Nere

L'ambiente

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

Giorni di Storia

Resistenza e libertà

domani in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

lo sport



EUROPEI DI CALCIO

DALL'INVIATO Aldo Quaglierini

LISBONA Sostenuto dal calore di un grande pubblico e dal suo giocatore più rappresentativo, Figo, il Portogallo batte l'Olanda e approda meritatamente in finale. Finisce 2-1 per i ragazzi di Scolari, che si battono con grinta e determinazione, e piegano il gruppo arancione, tradito da una difesa incerta e da un attacco poco incisivo. Bene solo Davids, ma per una semifinale europea è troppo poco.

È anche una guerra di colori, di forme e di rumori quella che si gioca all'Alvalade. Lo stadio ha il disegno di un'onda, le strutture metalliche sono gialle e verdi, di mille colori invece i sedili così che da lontano si ha l'impressione ottica della presenza di una moltitudine in forme anche quando non c'è nessuno. Nel primo pomeriggio una tonalità prende il sopravvento lentamente su tutte le altre, è un arancione che riempie il settore nord e gli occhi come una marea che si infrange sulle

Il Portogallo ha già un posto nella storia Olanda eliminata



PORTOGALLO	2
OLANDA	1

PORTOGALLO: Ricardo; Miguel, R. Carvalho, Jorge Andrade, Nuno Valente; Costinha, Maniche (42' st Couto); Figo, Deco, Ronaldo (22' st Petit); Pauleta (30' st N. Gomes)

OLANDA: Van der Sar; Reiziger, Bouma (11' st Van der Vaart), Stam, Van Bronckhorst; Seedorf, Cocu, Davids; Overmars (1' st Makaay), Van Nistelrooy, Robben (36' st Van Hooijdonk)

ARBITRO: Frisk (Sve)

RETI: nel pt al 25' Ronaldo, nel st al 13' Maniche, 18' Jorge Andrade (A)

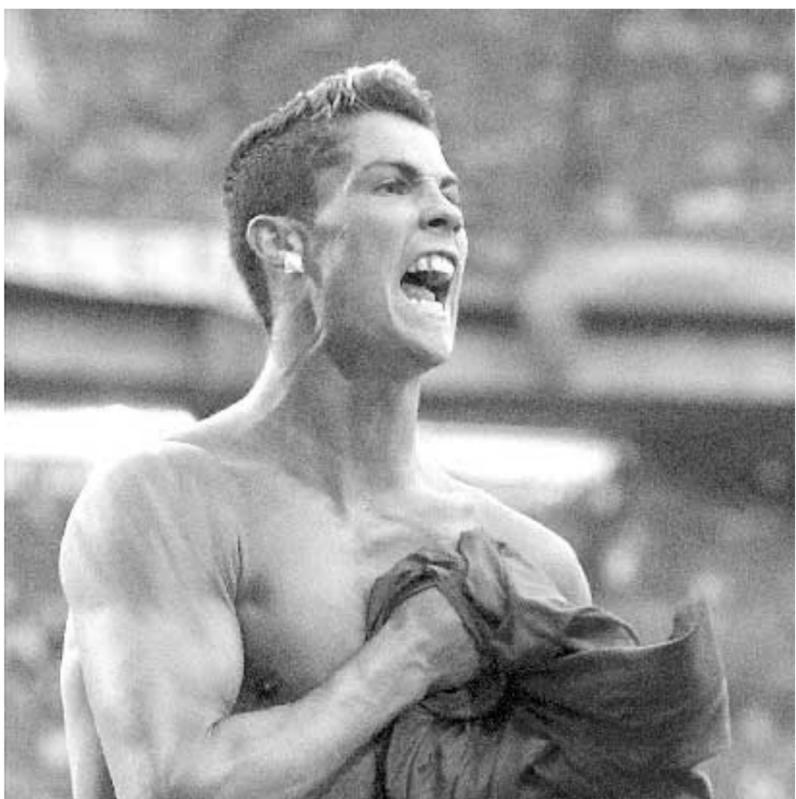
NOTE: ammoniti Ronaldo, Overmars, Nuno Valente, Robben, Figo

ché centinaia di persone si sono messe in marcia negli stessi orari per ansia e frenesia. Pochi resistono all'attesa senza muoversi, c'è quasi la necessità di far qualcosa, andare da qualche parte, procurarsi un posto davanti ai maxi schermi, o alla tv se non allo stadio. In realtà, tutto il Portogallo è in fibrillazione. Ci si gioca tanto: l'accesso alla finale, sì, ma anche l'orgoglio di arrivare fino alla fine di una manifestazione che

si è organizzata in casa, per la quale si è arrivati al limite dello sfioramento dei conti pubblici, per la quale si ha gli occhi di tutto il mondo addosso.

All'inizio dell'Europeo, Scolari aveva invitato a mettere le bandiere portoghesi alle finestre per sostenere moralmente la nazionale, probabilmente non ce n'era bisogno perché verde e rosso dominavano da un pezzo per le vie della capitale,

SEMIFINALE	
OGGI Rai 1 ore 20.45	
Grecia - Rep. Ceca	
Domenica 4 luglio Ore 20.45	
FINALE	



Cristiano Ronaldo esulta dopo aver portato in vantaggio il Portogallo, a sinistra Ruud Van Nistelrooy

fatto sta che ora ogni finestra, ogni terrazzo, ogni balcone o negozio, ha i colori nazionali.

I primi venti minuti non mostrano un grande calcio ma sono tutti comunque di marca portoghese, con Figo a indirizzare i compagni. Questa volta il capitano è all'altezza della sua fama già al 9' dona a Cristiano Ronaldo una palla d'oro. Gol sfiorato. Al 17', il fuoriclasse del Real va in fuga sulla sinistra, irresistibile, dalla linea mediana arriva al limite dell'area di rigore ma il tiro di Cristiano Ronaldo delude le aspettative. Al 23', ancora una fuga, stavolta da destra, con cross non sfruttato da Pauleta. Al 26' il gol: angolo di Deco e testa vincente (su dormita di Van der Sar) di Cristiano Ronaldo.

Portoghesi in festa e Olanda che comincia a giocare solo adesso.

In realtà, il risveglio arancione è guidato da Davids che si porta avanti, tira fuori le unghie, regala schegge di classe, e sulla sinistra comincia a creare grattacapi per la formazione di Scolari. Al 27' e al 30' due suoi cross spingono l'Olanda vicino al gol. Per poco Overmars non fa centro. Ora è sulla bella partita, avvincente, piena di ribaltamenti di fronte. Escono fuori i grandi giocatori: da una parte Figo e Cristiano Ronaldo dall'altra Overmars, Davite. Al 39' l'Olanda segna, ma Van Nistelrooy è in fuorigioco. Un minuto più tardi, Figo si libera bene e colpisce il palo alla destra di Van der Sar: la

partita è emozionante, lo stadio è una bolgia.

Nella ripresa, la gara si mantiene vivace, con l'Olanda che cerca di pareggiare e si sbilancia. Già al 9' Pauleta si trova solo davanti a Van der Sar ma gli tira in bocca. Poi al 13', il raddoppio di Maniche con un tiro a rientrare che si insacca alla sinistra di del portiere olandese.

La risposta degli arancioni è tanto veemente quanto confusa.

Sembrerebbe finita, ma Andrade riapre i giochi con un autogol che riaccende i fuochi di una partita che aveva già trovato il suo approdo naturale. Il finale è quello di un forcing olandese e di un lungo, interminabile brivido verde-rosso. Poi c'è spazio solo per la festa.

Cechi e greci: un biglietto per la gloria

Da molti considerata come la semifinale "b" per lo scarso curriculum internazionale di una delle due contendenti, Repubblica Ceca-Grecia si annuncia invece come una sfida aperta e spettacolare. Da una parte la corazzata guidata da Pavel Nedved, reduce da quattro successi consecutivi nello scomodo ruolo della favorita, dall'altra la rivelazione ellenica, capace di far fuori i campioni in carica della Francia grazie ad un collettivo rodato e compatto. «Vogliamo continuare a stupire» ha affermato ieri Angelos Charisteas, l'attaccante della Grecia che con la sua rete ha dato alla nazionale di Rehnhagel la qualificazione alle semifinali di Euro. «Non sarà certamente facile contro una nazionale di cui tutti conosciamo la qualità e che è molto migliorata negli ultimi anni. Il loro risultato -continua l'attaccante- contro la Danimarca ai quarti mostra quanto siano una buona squadra, ma stasera sarà una gara completamente differente». La Grecia ha voglia di ripetersi dopo l'impresa contro i transalpini. «Per noi vincere avrebbe lo stesso sapore dell'impresa che abbiamo compiuto con la Francia. Siamo molto sicuri di noi stessi». Una fiducia confermata dall'arrivo di circa 10 mila sostenitori dalla Grecia che rischia di mettere in difficoltà l'apparato organizzativo, visto che i biglietti a disposizione per la gara del Drago sono praticamente esauriti.

L'atmosfera in casa Repubblica Ceca è più rilassata. Nessun proclama, nessuna dichiarazione ufficiale nell'imminenza della gara che portebbe nuovamente a chiudere le porte della finale dopo l'ultima vittoriosa esperienza degli Europei del '76 in Jugoslavia. Sul fronte tecnico Martin Jranec non sarà della partita, non avendo assorbito l'infortunio alla coscia, lo sostituirà Zdenek Grygera, difensore dell'Ajax.

A dirigere la partita sarà il "nostro" Pierluigi Collina, con gli assistenti Ivadi e Pisacreta, all'ultimo appuntamento internazionale di una carriera piena di sofferazioni.

il portoghese

La farfalla Rai cambia anche colore A quando la faccia di Del Noce?

Luca Bottura

SBILANCIATI «Mi voglio sbilanciare: vedo il Portogallo favorito» (Mauro Sandreani, presentazione di Portogallo-Olanda) **SOSIA** Felipe Scolari e il professor massone Fabrizio Trecca, quello di "Vivere Bene" su Rete 4, non è che si somiglino: sono la stessa persona. Dunque, con ogni probabilità, la "p" di P2 stava per Portogallo. **FORSE SEI ANTIPATICO** «Se fosse dipese

so dai giocatori, altro che albergo di lusso. Loro sarebbero andati in una pensione. Io ho incontrato molti calciatori e mai nessuno che mi abbia offerto un caffè» (Elio Corno, Il Processo) **TELE PADANIA** «L'altra sera a Casa Azurri ho scoperto in Bruno Longhi del tg5 un chitarrista e cantante jazz, roba che se lo sente Berlusconi lo manda in prima serata a fare concerti, altroché cronache sportive» (Aldo Ballarin, la Padania) **LOGORITMO** Mancano tre giorni alla fi-

ne degli Europei, ma gli aggiustamenti grafici della Rai non conoscono soste. Ricordate? Cominciò con il logo di Raisport invece di quello della rete. Poi, visto che qualche direttore s'era arrabbiato, eccoli tutti e due: uno sopra e uno sotto. Quindi un'animazione grafica che, mantenendo il colore rosso per Raidue e blu per Raiuno, sostituì periodicamente il nome della rete con la scritta "sport". Da ieri sera, un'altra novità: mo' cambia pure colore. Quando appare la scritta sport, la farfalla diventa dorata. Poi torna rossa, o blu. Ma perché fermarsi qui? Mettiamo la faccia di Del Noce, che diventa quella di Maffei, che diventa quella di Ferrario. E perché non una musichetta? Anzi, una canzoncina: sei su Raispoort, ma anche su Raiuuuno, rimani qua che non ce n'è per nessuno. E Forza Italia, e siamo... (lo portano

via). **SKYANTOS** Preso atto che il regista di Portogallo-Olanda s'è perso in diretta il gol di Maniche perché stava mandando il seicentesimo replay di una rimessa in gioco, Sky gli ha fatto un'offerta per la prossima stagione. **SITUAZIONE DI MURDOCH** Chissà se il patron di Sky avrebbe mai immaginato di prenderla in quel posto dall'amico Silvio, che per lanciare il digitare terrestre ha svenduto i diritti del Milan a Mediaset per un tozzo di pane. **SURSUM CORDA** Mauro Sandreani: «Questo errore di Pauleta è da impiccagione». Cerqueti (ridendo nervosamente): «Addirittura...» (telecronaca di Portogallo-Olanda)

setelecomando@yahoo.it (gago.splinder.it)

ESTRAZIONE DEL LOTTO						
BARI	62	59	21	70	44	
CAGLIARI	44	26	74	53	77	
FIRENZE	22	23	62	8	79	
GENOVA	16	42	19	70	63	
MILANO	10	71	87	85	76	
NAPOLI	43	87	3	88	34	
PALERMO	68	44	53	55	42	
ROMA	34	88	76	56	77	
TORINO	7	28	53	72	33	
VENEZIA	40	51	41	44	81	
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
10	22	34	43	62	68	40
Montepremi					€ 5.213.187,80	
All'unico 6					€ 5.504.317,28	
Nessun 5+1 Jackpot					€ 3.281.778,07	
Vincono con punti 5					€ 37.237,06	
Vincono con punti 4					€ 418,05	
Vincono con punti 3					€ 11,92	